

COILTECH ITALIA

- Pordenone Fiere 23-24 settembre 2026

Le imprese italiane che guidano la transizione energetica

Il cuore elettrico dell'industria si dà appuntamento a Pordenone

Il 23 e 24 settembre Pordenone Fiere ospita la 17ª edizione di Coiltech Italia, la fiera internazionale dedicata a motori elettrici, trasformatori, generatori e avvolgimenti: l'intera filiera elettromeccanica, materiali, macchine e tecnologie, al centro dell'elettrificazione e della transizione energetica. Un'edizione che conta oltre 450 espositori confermati da più di 50 Paesi, quasi la metà dall'estero, dove l'industria italiana incontra il mondo e fa sourcing su scala globale, dall'e-mobility all'energia.

MPI rinnova e potenzia il laboratorio di misura e caratterizzazione dei magneti permanenti

Riconosciuta a livello internazionale per la progettazione e produzione di magneti permanenti di alta qualità, **MPI Srl** estende il suo valore distintivo a un'offerta completa di **servizi avanzati di misura e caratterizzazione, svolti in un laboratorio specializzato che garantisce campionature e analisi rapide**. Dispone di strumentazioni d'avanguardia per la caratterizzazione dei magneti permanenti, che consentono di effettuare misure accurate delle proprietà magnetiche dei materiali e della deviazione angolare del campo magnetico. A queste attività affianca servizi di magnetizzazione e calibrazione magnetica, assicurando precisione, affidabilità e tracciabilità metrologica. La caratterizzazione viene completata attraverso il controllo degli spessori dei rivestimenti, l'analisi della composizione chimica mediante fluorescenza a raggi X e indagini microscopiche per la valutazione della struttura e della qualità dei materiali. La combinazione di competenze specialistiche in ambito magnetico, chimico e metallografico consente a MPI di offrire un servizio di caratterizzazione completo e qualificato a supporto di ricerca e sviluppo, controllo qualità e innovazione industriale. - www.mpi.it



ESN porta a Bruxelles la difesa dell'Acciaio elettrico per la salvaguardia dei derivati

La filiera europea dell'acciaio è al centro di una partita geopolitica. Lo sostiene **ESN - Electromechanics Synergy Network**, rete di imprese europee di semilavorati in acciaio, secondo cui l'UE ha abbandonato la siderurgia perdendo competitività e trasformando la transizione verde in dipendenza strategica, con pesanti ricadute sull'occupazio-

zione.

Pesano sovraccapacità globale e concorrenza sleale, rispetto alle quali gli strumenti di difesa commerciale sono insufficienti.

I produttori esteri, soprattutto asiatici, hanno risalito la catena del valore e il mercato UE non è più esposto solo alla materia prima (acciaio), ma anche a componenti e prodotti finiti a prezzi non eguagliabili.

Sul piano politico ESN ha promosso diverse iniziative a livello europeo, tra cui un evento di lavoro al Parlamento UE il 5 maggio, seguito da incontri con eurodeputati e Gabinetti dei Commissari per industria e commercio.

A livello nazionale, la rete ha avviato un

dialogo con il ministro Adolfo Urso e con autorità francesi e tedesche.

Il 28 aprile ESN ha proclamato uno sciopero. Oltre 20 stabilimenti fermi per chiedere protezione per la filiera siderurgica ed evitare la "situazione Volkswagen", segnata dalla chiusura di impianti e dalla perdita di 100mila posti di lavoro nel gruppo tedesco. ESN ha anche manifestato con EUROMETAL a Bruxelles lo scorso 7 settembre.

Le richieste sono: estendere le misure di difesa commerciale e il CBAM ai derivati dell'acciaio destinati a uso elettrico e dare priorità ai prodotti Made in EU. Per ESN non è protezionismo, ma sicurezza economica: decidere se l'Europa produrrà le tecnologie della transizione o le acquisterà altrove.

<https://esnnetwork.eu/en/>



Nuclei magnetici per trasformatori: EURONUMA sale da 19 a 25 milioni in due anni

Nata nel 2000 raccogliendo l'eredità della storica NUMA, **Euronuma** è oggi una delle principali realtà italiane specializzate nella **progettazione e produzione di nuclei magnetici per trasformatori in olio e in resina**. In un contesto in cui la transizione energetica richiede reti elettriche sempre più efficienti e affidabili, l'azienda ha costruito il proprio sviluppo puntando su qualità e integrazione dell'intero processo produttivo: dalla co-progettazione all'automazione del processo di taglio, passando per l'assemblaggio fino alla logistica. La crescita degli ultimi anni conferma questo percorso: il fatturato è passato dai 19 milioni nel 2023 agli oltre 25 milioni nel 2025. Fondata prima del 2000 e condotta con successo per circa 30 anni da **Giovanni Valenzano**, oggi guidata da **Davide Poncino**, con 50 collaboratori, capacità produttiva di 1.000 tonnellate al mese e produzione media di circa 800 tonnellate, Euronuma affianca i principali costruttori italiani di trasformatori ed esporta in Regno Unito, Francia, Germania, Belgio, Grecia, Polonia, Austria e Stati Uniti. Un percorso che dimostra come competenze specialistiche, investimenti e visione internazionale possano rendere una PMI italiana protagonista della filiera energetica europea. - www.euronuma.it

